

Il recupero delle viti brinate

Le viti brinate recuperano? Nella quasi totalità dei casi si. (filmato su Youtube)

Nei casi di abbassamenti della temperatura più gravi, le eccezioni possono essere le piante già debilitate per altri motivi e le **viti giovani, in particolare quelle al secondo anno di vegetazione.**

Le viti normali si riprendono grazie alle gemme di controcchio che si sviluppano quasi sempre a seguito della morte del germoglio principale. Purtroppo queste gemme sono poco o per nulla fertili, per cui ci sarà la vegetazione, ma con produzione minima o nulla.

La velocità della ripresa è estremamente variabile con le condizioni climatiche e del momento. A volte molto veloce come dopo la brinata dell'aprile 2021, altre volte (come nel 2017) per più giorni le gemme di controcchio sono rimaste ferme.

Oltre alle gemme di controcchio si sviluppano quelle latenti presenti su ceppo e branche quelle della corona alla base degli speroni ...

... talvolta le prime a svilupparsi sono le gemme che erano ancora da schiudere.



20 aprile 2017 – Astigiano –
Vigneto di fondovalle di varietà
diverse - Morte totale di tutti i
germogli, già ben sviluppati.

Come si diceva in precedenza
generalmente quasi tutte le
viti si riprendono. In questo
caso si sono riprese
uniformemente molto bene.

Dopo l'evento calamitoso, per
diversi giorni le gemme sono
rimaste ferme.

Però in seguito la ripresa è
stata molto rapida. Si notino i
progressi tra il 18 e il 23
maggio



In molti casi la ripresa ha interessato sia
capo a frutto e sperone che ceppo e
branche.

In altri si è avuta essenzialmente sul
ceppo (grazie alle gemme latenti)
comunque, con produzione sufficiente di
tralci per la potatura dell'anno dopo.



Nei vigneti visti in precedenza, totalmente distrutti dalle brinate dell'aprile 2017, la ripresa è stata regolare portando alla disponibilità di robusti tralci che, nel 2018, hanno portato ad una produzione particolarmente abbondante



Anche le viti appena impiantate si sono riprese bene sviluppando robusti germogli che hanno consentito di lasciare, nella prima potatura in campo, dei robusti tralci anche con 5-7 gemme. In un vigneto di quasi un ettaro le piante morte sono state all'incirca una quindicina.

Si è invece dovuto constatare che moltissime viti impiantate l'anno prima (sia in vigneti nuovi che come sostituzione delle fallanze) sono invece morte. Il fenomeno era già noto ad alcuni vivaisti e comunque si è verificato in ambienti diversi, dando piena conferma di questa sfortunata realtà.

